

EVENTO Teatro gremito martedì sera per la presentazione del libro scritto da Alberto Savorana

La vita di don Giuss all'Agorà

(zir) Per una sera il teatro Agorà è diventato culla della «Vita di don Giussani».

Martedì, infatti, è stato presentato il libro scritto da **Alberto Savorana**, secondo alcuni il primo eminente tentativo di redigere un biografia del fondatore di Comunione e Liberazione. All'incontro, oltre che ad un folto pubblico e all'autore, erano presenti il giorno a lista

Maurizio Vitali e il sociologo dell'Università Cattolica **Mauro Menegatti**. Dopo un saluto del parroco don **Ettore Colombo**, l'incontro, che

è stato organizzato da numerosi centri culturali della Martesana tra cui il Newman di Cernusco, è proseguito con una serie di domande rivolte ai due principali relatori. Il libro non si propone assolutamente di essere

un'agiografia del «Giuss», ma di documentare il cammino storico di un prete che diceva: «Per me, tutto si è svolto nella normalità». Il compito di redigerne la biografia

venne affidato a Savorana nel 2008 da don **Julian Carron**, successore di don Giussani alla guida di CL. «Per me, che mi ero promesso di non



A sinistra i relatori dell'incontro, sopra il pubblico che ha gremito il teatro

parlare mai dei miei 20 anni passati al suo fianco, è stato un comando a cui non potevo che obbedire» ha commentato l'autore. Quindi, per due anni, Savorana non ha fatto altro che schedare ogni sorta di documento sulla vita di don Giussani. Si è delineata così l'esistenza di un uomo che, per usare un suo motto: «Ha vissuto intensamente il reale». Se-

condo Menegatti un punto è stato centrale nella vita di don Luigi, l'aver colto che la più grande sfida dell'uomo moderno è la lotta contro il nichilismo, l'inesorabile svuotamento di senso della realtà. Il professore ha concluso con un augurio a quest'opera, citando il musicista Mahler: «La tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri».